

Rottamazione-quinquies 2026 al via: come funziona e cosa dicono le prime indicazioni ADER

Rottamazione-quinquies al via: prime istruzioni ADER su domanda, debiti ammessi, rate fino a 9 anni e cause di decadenza. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 8 gennaio 2026)



Indice:

- [Cos'è la Rottamazione-quinquies e cosa si paga davvero](#)
- [Quali debiti rientrano nella nuova rottamazione](#)
- [Chi resta escluso dalla Rottamazione-quinquies](#)
- [Come e quando presentare la domanda di adesione](#)
- [Le scadenze del piano di pagamento](#)
- [Attenzione alla decadenza: quando si perdono i benefici](#)
- [È possibile passare dalla Rottamazione-quater alla quinquies?](#)
- [Una nuova occasione per mettersi in regola](#)

Dopo settimane di attesa, la conferma è arrivata con la Legge di Bilancio 2026: torna la definizione agevolata delle cartelle esattoriali. La **Rottamazione-quinquies** consente a contribuenti e imprese di regolarizzare vecchi debiti fiscali e contributivi con condizioni più favorevoli, cancellando sanzioni, interessi e aggio.

La misura è contenuta nella legge 30 dicembre 2025, n. 199, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025 (Supplemento ordinario n. 42), ed è stata illustrata in un comunicato

dell’Agenzia delle entrate-Riscossione. Vediamo, in modo pratico, chi può aderire, quali debiti rientrano e come presentare la domanda.

Cos’è la Rottamazione-quinquies e cosa si paga davvero

La nuova definizione agevolata permette di **estinguere i debiti affidati all’Agente della riscossione senza versare**:

- sanzioni;
- interessi;
- interessi di mora;
- aggio.

Il contribuente è quindi tenuto a pagare **solo l’importo del debito “base”**, oltre alle eventuali spese di notifica e di esecuzione. Un’opportunità rilevante soprattutto per chi si trascina cartelle da anni e non è riuscito a rispettare precedenti piani di pagamento.

Quali debiti rientrano nella nuova rottamazione

La Rottamazione-quinquies riguarda i **carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023**, derivanti da:

- **imposte** risultanti dalle dichiarazioni annuali e dai controlli automatici e formali (artt. 36-bis e 36-ter del DPR 600/1973; artt. 54-bis e 54-ter del DPR 633/1972);
- **contributi previdenziali dovuti all’INPS**, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Sono ammessi anche i contribuenti che **avevano aderito a precedenti rottamazioni ma sono decaduti**, a condizione che i carichi rientrino nell’ambito temporale e oggettivo della nuova misura.

Chi resta escluso dalla Rottamazione-quinquies

La norma prevede però una **precisa esclusione**. Non possono aderire alla nuova definizione agevolata i debiti che:

- rientrano già nella **Rottamazione-quater**;
- per i quali, **alla data del 30 settembre 2025**, risultano pagate tutte le rate scadute.

In questi casi, il piano in corso resta valido e non può essere “trasferito” nella Rottamazione-quinquies.

Come e quando presentare la domanda di adesione

La domanda potrà essere presentata **entro il 30 aprile 2026**, esclusivamente con modalità telematiche. Le istruzioni operative saranno pubblicate dall’Agenzia delle entrate-Riscossione sul proprio sito **entro 20 giorni dall’entrata in vigore della Legge di Bilancio**.

In fase di domanda, il contribuente potrà scegliere tra:

- **pagamento in un'unica soluzione;**
- **pagamento rateale, fino a un massimo di 54 rate bimestrali.**

Le scadenze del piano di pagamento

Chi opta per il versamento rateale potrà diluire il debito in **9 anni**, secondo questo calendario:

- **31 luglio 2026:** prima rata
- **30 settembre 2026:** seconda rata
- **30 novembre 2026:** terza rata

Dalla quarta rata in poi:

- 31 gennaio
- 31 marzo
- 31 maggio
- 31 luglio
- 30 settembre
- 30 novembre

di ciascun anno, a partire dal 2027.

Le **ultime tre rate** scadranno il:

- 31 gennaio 2035
- 31 marzo 2035
- 31 maggio 2035

Sulle somme rateizzate si applicano **interessi del 3% annuo**, a decorrere dal **1° agosto 2026**.

Attenzione alla decadenza: quando si perdono i benefici

La Rottamazione-quinquies è una misura conveniente, ma richiede puntualità nei pagamenti.

La **perdita dei benefici** scatta:

- se non viene versata, o viene versata in modo insufficiente, **l'unica rata** prevista per il pagamento in soluzione unica (entro il **31 luglio 2026**);
- in caso di pagamento rateale, se si omettono o si versano in modo insufficiente **due rate, anche non consecutive**, oppure l'ultima rata del piano.

In caso di decadenza, i versamenti effettuati restano acquisiti **a titolo di acconto** e il debito residuo torna integralmente esigibile secondo le regole ordinarie.

È possibile passare dalla Rottamazione-quater alla quinquies?

Uno dei dubbi più frequenti riguarda il rapporto tra la **Rottamazione-quater** e la nuova **Rottamazione-quinquies**. La risposta, alla luce della norma e delle prime indicazioni dell'ADER, è chiara ma va distinta per casi.

La Legge di Bilancio 2026 esclude dalla Rottamazione-quinquies i debiti che risultano già inseriti in piani di Rottamazione-quater per i quali, alla data del 30 settembre 2025, siano state regolarmente versate tutte le rate scadute. In queste situazioni, il contribuente non può “migrare” al nuovo istituto e deve proseguire con il piano già in essere.

Diverso è il caso dei contribuenti che sono decaduti dalla Rottamazione-quater per mancato o insufficiente pagamento delle rate. Per loro, la Rottamazione-quinquies rappresenta una nuova possibilità di regolarizzazione, a condizione che i carichi rientrino nel perimetro temporale e oggettivo della nuova definizione agevolata (affidamenti dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023).

Leggi anche: [Rottamazione cartelle: conviene restare nella Quater o passare alla Quinquies?](#)
[Cosa sapere](#)

Una nuova occasione per mettersi in regola

La Rottamazione-quinquies rappresenta una nuova finestra di regolarizzazione per chi ha debiti fiscali o contributivi accumulati negli anni e non è riuscito a rispettare i precedenti piani. La possibilità di rateizzare fino a 9 anni, con l'abbattimento di sanzioni e interessi, rende la misura particolarmente rilevante nel quadro delle novità della Legge di Bilancio 2026.

Nei prossimi mesi saranno decisive le istruzioni operative dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, soprattutto per la compilazione della domanda e la scelta del piano di pagamento più sostenibile.

Fonte: [Agenzia delle Entrate-Riscossione](#)